

MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

in qualità di Emittente



CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA TASSO VARIABILE”

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza 04/02/2008-04/02/2011 tv

ISIN IT0004322886

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base relativo a ciascun prestito obbligazionario.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base relativo al programma denominato “BCC Carate Brianza Tasso Variabile” depositato presso la CONSOB 20/09/2007 a seguito dell’approvazione della CONSOB comunicata con nota n. 7082788 del 13/09/2007, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 28/1/2008 e sono consultabili, come il Prospetto di Base, sul sito internet della banca all’indirizzo web www.bcccarate.it

1. FATTORI DI RISCHIO

Le obbligazioni denominate **Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza 4 febbraio 2008-2011 TV** sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile.

l'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la bcc devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel capo degli investimenti finanziari.

nondimeno si richiama l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Il prestito obbligazionario "Banca di credito cooperativo di Carate Brianza tasso variabile" è un titolo di debito a tasso variabile che garantisce al sottoscrittore il rimborso del 100% del valore nominale in una unica soluzione a scadenza. Le obbligazioni danno diritto al pagamento di una prima cedola prefissata ed al pagamento di cedole successive variabili il cui ammontare e' determinato dall'andamento del parametro di riferimento prescelto (euribor 3 mesi) maggiorato, diminuito o senza nessuno spread, indicato di volta in volta per ogni singola emissione nelle condizioni definitive.

1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

1.1.1 ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

NELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 3, E' INDICATO IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA) NELLE IPOTESI FAVOREVOLE, INTERMEDIA E SFAVOREVOLE A SECONDA DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE. LO STESSO RENDIMENTO SUCCESSIVAMENTE E' CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO *RISK FREE* DI PARI DURATA (CCT DI SIMILARE SCADENZA).

1.1.2 RISCHIO EMITTENTE

E' IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA PROBABILITÀ CHE LA "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA" NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE.

1.1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

PER LE OBBLIGAZIONI CHE VERRANNO EMESSE SULLA BASE DEL PROGRAMMA NON VERRÀ RICHIESTA LA QUOTAZIONE SUI MERCATI REGOLAMENTATI. GLI OBBLIGAZIONISTI, QUALORA DECIDESSERO DI VENDERE I TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBERO ESSERE ESPOSTI AL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ O IMPOSSIBILITÀ DI INCONTRARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA AD ACQUISTARLI; DI CONSEGUENZA IL PREZZO DI VENDITA POTREBBE ESSERE INFERIORE A QUELLO DI EMISSIONE. PERTANTO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA

DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ. L'EMITTENTE SI RISERVA DI INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (S.S.O.), LA CUI ATTIVITÀ È SOGGETTA AGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 78 DEL D. LGS. 14 FEBBRAIO 1998, N. 58 (T.U.F.), OVVERO ALLA NORMATIVA DI VOLTA IN VOLTA VIGENTE IN MATERIA, IN MODO DA FORNIRE SU BASE CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA. IN TALE IPOTESI IL PREZZO DI NEGOZIAZIONE VERRÀ CALCOLATO IN OTTEMPERANZA A QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI, OVVERO PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE UNA CURVA DEI RENDIMENTI APPPOSITAMENTE ELABORATA CON RIFERIMENTO AI RENDIMENTI IMPLICITI DELLE PIÙ RECENTI EMISSIONI DELLA BCC NONCHÉ DEI RENDIMENTI ESPRESSI DAL MERCATO (TASSI SWAP). IN CASO DI TRATTAZIONE SU SSO, I PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI SARANNO CONOSCIBILI SECONDO LE REGOLE PROPRIE DI TALE SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI PRESSO CUI LE OBBLIGAZIONI RISULTANO ESSERE NEGOZiate.

1.1.4 RISCHIO DI PREZZO

È IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONI DENOMINATO "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA" LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

1.1.5 RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA EVENTUALITÀ CHE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO POSSANO AVERE RIFLESSI SUL PREZZO DI MERCATO DELL'OBBLIGAZIONE.

PIÙ SPECIFICAMENTE L'INVESTITORE DEVE AVERE PRESENTE CHE, SEBBENE UN TITOLO A TASSO VARIABILE SEGUE L'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE, SUBITO DOPO LA FISSAZIONE DELLA CEDOLA, IL TITOLO PUÒ SUBIRE VARIAZIONI DI VALORE IN MANIERA INVERSA ALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

1.1.6 RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING.

È IL RISCHIO CUI È SOGGETTO L'INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UN TITOLO DI DEBITO NON PREVENTIVAMENTE ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING.

1.1.7 RISCHIO EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.

IL REGOLAMENTO DEI TITOLI PREVEDE, AL VERIFICARSI DI EVENTI DI TURBATIVA, PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO.

1.1.8 RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.

IL REGOLAMENTO DEI TITOLI PREVEDE, AL VERIFICARSI DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI, L'EFFETTUAZIONE DI MODIFICHE ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE QUALE AGENTE DI CALCOLO.

1.1.9 RISCHIO ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ, SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEI PARAMETRI SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI.

1.1.10 RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE DI CALCOLO.

SI PARLERÀ DI RISCHIO RELATIVO ALL'AGENTE PER IL CALCOLO POICHÉ L'EMITTENTE RIVESTE IL RUOLO DI AGENTE PER IL CALCOLO, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CALCOLO DEGLI INTERESSI DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA. SI EVIDENZIA TALE COINCIDENZA DI RUOLO TRA IL SOGGETTO CHE CALCOLA GLI INTERESSI E IL SOGGETTO CHE LI PAGA.

1.1.11 RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI.

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DA POSSIBILI VARIAZIONI – IN AUMENTO – DEL REGIME FISCALE CUI SOGGIACCONO I REDDITI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI.

1.1.12 RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

IL RIBORSO DEL CAPITALE ED IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SONO GARANTITI DAL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE E, QUALORA ESPRESSAMENTE INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E, PREVIA APPROVAZIONE, LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE DAL FONDO GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI. IL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI È UN CONSORZIO COSTITUITO TRA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IL CUI SCOPO È LA TUTELA DEI PORTATORI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE BANCHE CONSORZIATE. IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI *DEFAULT* E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A € 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE. SONO COMUNQUE ESCLUSI DALLA GARANZIA I TITOLI DETENUTI DALLE BANCHE CONSORZIATE, E QUELLI DETENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PER INTERPOSTA PERSONA, DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DALL'ALTA DIREZIONE DELLE BANCHE CONSORZIATE.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazione	BCC di Carate Brianza 4 febbraio2008-2011 tv
ISIN	IT0004322886
Durata	36 mesi
Data emissione	4 febbraio 2008
Rating	Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono prive di rating.
 Mercati di trattazione	Le obbligazioni oggetto della presente offerta non saranno quotate sui mercati regolamentati.
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 25.000.000 Euro, per un totale di n. 25.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 25/1/2008 al 27/3/2008, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB.
Lotto Minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori a 1.000..
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al cento per cento del Valore Nominale, e cioè Euro100.
Prezzo di Rimborso	Pari al cento per cento del Valore Nominale in unica soluzione a scadenza
Data di Godimento	4/2/2008
Date di Regolamento	Descrizione del piano di collocamento con le relative date di Regolamento
Data di Scadenza	4/2/2011
Parametro di Indicizzazione	Euribor 3 mesi
Spread	0.10
Fonte informativa	Circuito telematico internazionale Reuters
Date di Rilevazione	Il parametro di indicizzazione verrà rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento la cedola.
Prima cedola prefissata	1.10 %
Cedole successive	Indicizzate all'euribor 3 mesi – 0.10 , arrotondate alla seconda cifra decimale per eccesso o difetto
Frequenza del pagamento delle Cedole	trimestrale

Data pagamento cedole	4/2 – 4/5 - 4/8 – 4/11 di ogni anno
Eventi di Turbativa del parametro di indicizzazione	In caso di indisponibilità alla data di rilevazione del parametro di indicizzazione verrà utilizzata la valutazione all'ultima data disponibile.
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT
Convenzione e Calendario	Following Business Day e TARGET.
Divisa	Euro
Soggetto Responsabile del collocamento	Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza .
Agente per il Calcolo	Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza.
Regime Fiscale	Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D Lgs n. 239/96 e D. Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D. Lgs 461/97.
Commissioni e oneri	Non previsti

3. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

SIMULAZIONE PROSPETTICA

Scenario 1 (Ipotesi più favorevole al sottoscrittore)	Ipotizzando un apprezzamento ad ogni scadenza cedolare del parametro di indicizzazione di dieci punti base e con l'applicazione di uno spread di 10 punti base, il tasso interno di rendimento lordo è pari a 4,217% il tasso interno di rendimento netto è pari a 3,690%.
Scenario 2 (Ipotesi intermedia)	Ipotizzando la costanza del parametro di indicizzazione fino a scadenza e con l'applicazione di uno spread di 10 punti base, il tasso interno di rendimento lordo è pari a 3,732% il tasso interno di rendimento netto è pari a 3,266%.
Scenario 3 (Ipotesi meno favorevole al sottoscrittore)	Ipotizzando un deprezzamento ad ogni scadenza cedolare del parametro di indicizzazione di dieci punti base e con l'applicazione di uno spread di 10 punti base, il tasso interno di rendimento lordo è pari a 3.232% il tasso interno di rendimento netto è pari a 2.828%.

CONFRONTO CON TITOLO DI STATO DI PARI SCADENZA

Rendimento CCT di pari scadenza	A titolo di confronto si evidenzia che per lo stesso periodo un investimento in Certificato di Credito del Tesoro di simile vita residua (CCT 1/02/2010 codice Isin IT0003438212 offrirebbe un rendimento effettivo lordo del 4.082% ed un rendimento effettivo netto del 3.548% (si ipotizza l'acquisto del CCT sul mercato il giorno 21/2/2008 al prezzo di 100.30 e senza l'applicazione di alcuna commissione da parte dell'intermediario).
--	---

SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si riporta di seguito tabella contenente l'andamento storico del parametro di indicizzazione euribor 3 mesi per un intervallo di tempo uguale alla durata dell'obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive.

Serie storica euribor 3 mesi	3/05 – 2.147	6/05 – 2.106
	9/05 – 2.176	12/05 – 2.488
	3/06 – 2.816	6/06 – 3.056
	9/06 – 3.417	12/06 – 3.725
	3/07 – 3.924	6/07 – 4.175
	9/07 – 4.792	12/07 – 4.684

simulazione storica	Sotto l'ipotesi di andamento del euribor 3 mesi come sopra riportato e con l'applicazione di spread di 10 punti base; il tasso interno di rendimento lordo è pari a 2.910%; il tasso interno di rendimento netto è pari a 2.546%.
----------------------------	---

Si ritiene opportuno evidenziare all'investitore che l'andamento storico del parametro di indicizzazione e quindi il rendimento del titolo obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.

4 AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28/9/2007.

L'Obbligazione è emessa in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 129 del decreto legislativo n. 385 del 1 settembre 1993.

Data

Firma

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione